

STUDIO DI SETTORE TG48U

ATTIVITÀ 52.72.0 RIPARAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI PER LA
CASA

Settembre 2006

PREMESSA

L'evoluzione dello Studio di Settore SG48U – Riparazione di apparecchi elettrici per la casa – è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore, modelli allegati alla dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.173.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 219 modelli.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.954.

Distribuzione dei contribuenti per Forma Giuridica		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	3.047	77,1
Società di persone	834	21,1
Società di capitali, enti commerciali e non	73	1,8

INQUADRAMENTO GENERALE

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- attività svolta
- dimensione e struttura dell'impresa.

L'**attività svolta** ha portato all'evidenziazione di: Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica (cluster 1), riparatori di elettrodomestici bianchi (cluster 2, 3 e 9), riparatori con abbinata la vendita di accessori e ricambi (cluster 4), riparatori di apparecchiature elettroniche (cluster 5), riparatori di apparecchiature elettroniche e di telefonia (cluster 6), riparatori generici (cluster 7), imprese specializzate nell'installazione di antenne terrestri e satellitari (cluster 8), riparatori di piccoli elettrodomestici (cluster 10).

La **dimensione e la struttura dell'impresa** ha permesso di differenziare le imprese di piccole, medie e grandi dimensioni tra i riparatori di elettrodomestici bianchi (cluster 2, 3 e 9) e le imprese di piccola e di media dimensione tra i riparatori di elettrodomestici bruni (cluster 5 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

Cluster 1 – Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica

Numerosità: 206

Questo cluster raggruppa riparatori di elettrodomestici bianchi (75% dei ricavi) organizzati sottoforma di Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica (l'82% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia in qualità di C.A.T.). L'attività di assistenza svolta in qualità di C.A.T. avviene per 4-5 marchi e la copertura territoriale è provinciale nel 69% dei casi. Il 31% dei soggetti affianca alla riparazione la vendita di ricambi ed accessori ottenendo il 12% dei ricavi.

A corredo dell'attività di riparazione vengono anche erogati altri servizi come la consegna o il ritiro a domicilio effettuati con mezzi propri (69% dei soggetti) e l'assistenza telefonica per problemi tecnici (30%). Il diritto di chiamata per interventi a domicilio, applicato nel 53% dei casi, ammonta a 21 euro.

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, organizzate perlopiù sotto forma di ditta individuale (69% del totale), nelle quali operano 2 addetti che operano su 23 mq di locali destinati alle lavorazioni, 28 mq di magazzino e 8 mq destinati ad ufficio. Nel 39% dei casi sono presenti 17 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce.

La clientela è formata in larga maggioranza da privati (63% dei ricavi) ma comprende anche imprenditori, società e professionisti (49% dei ricavi per la metà dei soggetti) nonché punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (31% per il 33%).

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, il 55% delle imprese del cluster sostiene costi per l'acquisto di pezzi di ricambio acquistati presso la casa costruttrice per interventi in garanzia sostenendo un costo superiore a 28.500 euro mentre il 44% acquista da soggetti diversi dal costruttore sostenendo un costo che supera 6.000 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende: un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, un dosatore per gas freon, una pompa del vuoto ed un manometro/rilevatore di perdita di gas.

Cluster 2 – Riparatori di medie dimensioni di elettrodomestici bianchi

Numerosità: 418

Le imprese comprese all'interno di questo cluster si occupano principalmente della riparazione di elettrodomestici bianchi (79% dei ricavi) operando all'interno di strutture di medie dimensioni (40 mq di locali destinati alle lavorazioni, 52 mq destinati a magazzino e 17 mq destinati ad ufficio). Nella metà circa dei casi all'attività principale viene affiancata la vendita di accessori e ricambi, che apporta il 14% dei ricavi ed avviene utilizzando 23 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce. Si segnala che il 21% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T.

Una parte consistente dei riparatori del cluster (l'83%) è in grado di garantire la consegna o il ritiro dell'apparecchio a domicilio ed il 38% fornisce assistenza telefonica per problemi tecnici. Il diritto di chiamata per interventi a domicilio, applicato dal 60% dei soggetti, è pari a 22 euro.

La natura giuridica leggermente prevalente è la forma societaria (di persone nel 49% dei casi e di capitali nel 5%) ed il numero di addetti impiegato è pari a 3 (2 dei quali lavoratori dipendenti).

I clienti sono soprattutto privati (72% dei ricavi) ed imprese, società e professionisti (20%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati sia presso la casa produttrice (sostenendo un costo di circa 13.000 euro per l'acquisto di ricambi relativi ad interventi forniti in garanzia) sia presso altri soggetti (oltre 8.000 euro).

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende: 2 automezzi aventi massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, un dosatore per gas freon, una pompa del vuoto, un manometro/rilevatore di perdita di gas ed un apparecchiatura per il recupero di gas freon in un terzo dei casi.

Cluster 3 – Riparatori di grandi dimensioni di elettrodomestici bianchi

Numerosità: 130

I soggetti di questo cluster si occupano soprattutto di riparare elettrodomestici bianchi, attività dalla quale proviene il 68% dei ricavi; il 40% delle imprese offre anche il servizio di riparazione di piccoli elettrodomestici ottenendo il 15% dei ricavi. Si segnala inoltre che il 23% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T. e che l'11% deriva dalla vendita di accessori e ricambi.

Numerose imprese offrono servizi a corredo dell'attività di riparazione come la consegna o il ritiro effettuati con mezzi propri (85% dei soggetti) e l'assistenza telefonica per problemi tecnici (48%). Il diritto di chiamata addebitato al cliente per interventi a domicilio è applicato nel 67% dei casi ed ammonta a 23 euro.

Si tratta di imprese di grandi dimensioni: il numero di addetti impiegati è pari a 7 (4-5 dei quali lavoratori dipendenti) e gli spazi dei quali si compone l'impresa (85 mq di locali destinati alle lavorazioni, 142 mq destinati a magazzino, 39 mq di uffici e 38 mq di locali

destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce) sono molto superiori alla media di settore. La natura giuridica adottata più frequentemente è la forma societaria (di persone nel 68% dei casi e di persone nel 12%).

La clientela è varia e comprende: privati (69% dei ricavi), imprese, società e professionisti (24%), punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (12% dei ricavi per un quarto circa dei soggetti) e, nel 40% dei casi, enti pubblici e privati (10% dei ricavi).

L'acquisto di pezzi di ricambio avviene non solo presso la casa produttrice (sostenendo un costo di quasi 29.000 euro per l'acquisto di ricambi relativi ad interventi forniti in garanzia) ma anche presso altri soggetti (oltre 15.000 euro). In un terzo circa dei casi gli interventi di riparazione sono affidati a terzi sostenendo una spesa di quasi 28.000 euro.

All'interno della dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali vi sono: 4 automezzi aventi massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, 2 dosatori per gas freon, 2 pompe del vuoto, 2 manometri/rilevatori di perdite di gas, un registratore grafico nel 43% dei casi ed un apparecchiatura per il recupero di gas freon nel 39%.

Cluster 4 – Riparatori con abbinata la vendita di accessori e ricambi

Numerosità: 170

Questo cluster comprende imprese che abbinano alla riparazione di apparecchi elettrici per la casa la vendita di accessori e ricambi (52% dei ricavi). La specializzazione prevalente, sia per la riparazione che per la vendita, verte sui piccoli elettrodomestici e sugli elettrodomestici bianchi. I servizi accessori sono erogati poco frequentemente, si segnala solamente la consegna o il ritiro dell'apparecchio a domicilio effettuata nella metà circa dei casi.

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività sono principalmente composti da 17 mq di locali destinati alle lavorazioni, 39 mq destinati a magazzino e da 29 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce; nel 44% dei casi sono presenti anche 12 mq di locali destinati ad ufficio. La natura giuridica più frequente è la ditta individuale (64% dei soggetti) ed il numero di addetti impiegato è pari a 2.

I clienti sono soprattutto soggetti privati (tre quarti dei ricavi) ma in misura inferiore si rivolgono ai contribuenti del cluster anche imprese, società e professionisti (17% dei

ricavi), enti pubblici e privati (11% dei ricavi per il 27% dei soggetti) e punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (20% per il 26%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati sia presso la casa costruttrice (sostenendo un costo di quasi 30.000 euro) sia presso altri soggetti (oltre 9.000 euro).

Non sempre i soggetti del cluster dispongono di mezzi di trasporto o di beni strumentali; la relativa dotazione è composta da: 1-2 automezzi aventi massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate nel 46% dei casi, 1-2 pompe del vuoto nel 28%, 1-2 dosatori per gas freon nel 27% e 1-2 manometri/rilevatori di perdite di gas nel 25%.

Cluster 5 – Riparatori di piccole dimensioni di apparecchiature elettroniche

Numerosità: 776

I soggetti compresi all'interno di questo cluster sono specializzati nella riparazione di apparecchiature elettroniche come televisori o apparati audio/video (89% dei ricavi).

Si tratta in larga maggioranza di artigiani o di piccolissime imprese: la forma giuridica prevalente è la ditta individuale (83% del totale), il numero di addetti è pari ad uno e gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono di ridotte dimensioni (29 mq di locali destinati alle lavorazioni, 20 mq destinati a magazzino nel 42% dei casi e 15 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce nel 37%).

L'erogazione di servizi aggiuntivi alla riparazione è limitata alla consegna o al ritiro a domicilio nella metà dei casi.

La quota maggiore di ricavi (82%) è apportata da soggetti privati.

L'approvvigionamento dei pezzi di ricambio avviene prevalentemente da soggetti diversi dal costruttore (sostenendo quasi 2.500 euro di costi di acquisto).

Il 27% delle imprese del cluster si avvale di un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate; tra i beni strumentali si segnala la presenza di un oscilloscopio e, in circa un terzo dei casi, di un generatore ed un capacimetro.

Cluster 6 – Riparatori di medie dimensioni di apparecchiature elettroniche e di telefonia

Numerosità: 100

Il cluster in esame raggruppa imprese specializzate nella riparazione di apparecchiature elettroniche come televisori o apparati audio video (64% dei ricavi) e, in misura inferiore, di telefoni fissi, cordless, cellulari, segreterie telefoniche e fax (14%). Il 39% dei soggetti si occupa anche della riparazione di piccoli elettrodomestici e della vendita di accessori e ricambi (entrambe con un peso dell'11% sui ricavi); il 22% dei ricavi deriva da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T.

I due terzi circa delle imprese del cluster erogano il servizio di consegna o ritiro della merce a domicilio effettuati con mezzi propri ed il 23% il servizio di assistenza telefonica per problemi tecnici.

Si tratta di imprese di media dimensione, organizzate nella maggior parte dei casi sottoforma societaria (di persone nel 65% dei casi e di capitali nel 5%) che impiegano 4 addetti (2 dei quali lavoratori dipendenti) e che operano in locali aventi un'ampiezza superiore alla media di settore (92 mq di locali destinati alle lavorazioni, 56 mq destinati a magazzino, 24 mq destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce e 18 mq destinati ad ufficio).

La clientela è formata in larga parte da privati (59% dei ricavi) e da imprese, società e professionisti (28%); il 44% dei soggetti opera anche nei confronti di enti pubblici e privati ottenendo il 20% dei ricavi.

Gli approvvigionamenti dei pezzi di ricambio avvengono sia presso la casa costruttrice (sostenendo oltre 26.000 euro di costi) sia presso altri soggetti (oltre 8.000); quasi la metà delle imprese affida in tutto o in parte la riparazione ad altri soggetti sostenendo oltre 6.000 euro di spese.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali non è significativa, si segnala solamente la presenza di un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate e 2 oscilloscopi.

Cluster 7 – Riparatori generici

Numerosità: 690

Questo cluster raggruppa artigiani o imprese di piccole dimensioni (le ditte individuali sono l'87% del totale e nell'impresa lavora quasi sempre il solo titolare) che non risultano specializzati nella riparazione di un particolare tipo di elettrodomestico (la riparazione di apparecchiature elettroniche apporta il 24% dei ricavi, la riparazione di elettrodomestici bianchi il 16% ed i piccoli elettrodomestici il 12%). In aggiunta alla riparazione, il 42% dei soggetti si occupa dell'installazione di antenne terrestri e satellitari (27% dei ricavi) ed il 23% effettua la vendita di accessori e ricambi (14%). Tra i servizi aggiuntivi si cita solamente la consegna o il ritiro a domicilio effettuati con mezzi propri dal 60% dei soggetti.

La clientela che si rivolge alle imprese del cluster è formata soprattutto da privati (70% dei ricavi) e da imprese, società e professionisti (23%).

I pezzi di ricambio sono prevalentemente acquistati presso soggetti diversi dalla casa costruttrice sostenendo un costo di quasi 5.000 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali, quando presente, è essenziale.

Cluster 8 – Imprese specializzate nell'installazione di antenne terrestri e satellitari

Numerosità: 78

Le imprese di questo gruppo sono specializzate nell'installazione di antenne terrestri e satellitari (81% dei ricavi) ed in misura inferiore (12% dei ricavi) effettuano anche la riparazione di impianti satellitari e di televisori. Tra i servizi aggiuntivi rispetto a quelli sopra citati il più significativo è la consegna o il ritiro a domicilio effettuati con mezzi propri dal 64% dei contribuenti.

Si tratta in larga maggioranza di artigiani o imprese di ridotte dimensioni (le ditte individuali sono l'82% del totale e nell'impresa opera generalmente il solo titolare). Gli spazi all'interno dei quali si svolge l'attività constano essenzialmente di 19 mq destinati alle lavorazioni, di 23 mq destinati a magazzino per il 41% dei soggetti e di 14 mq destinati ad uffici per il 32%.

Gli incarichi vengono svolti in prevalenza per privati (59% dei ricavi) e per imprese, società e professionisti (38%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati soprattutto da fornitori diversi dalla casa costruttrice sostenendo un costo che supera i 4.500 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali è limitata, nella metà dei casi, ad un automezzo avente massa complessiva a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate e ad un oscilloscopio.

Cluster 9 – Riparatori di piccole dimensioni di elettrodomestici bianchi

Numerosità: 1.176

Al cluster in esame appartengono artigiani o imprese di piccole dimensioni (il 91% dei contribuenti è organizzato sottoforma di ditta individuale e solitamente nell'impresa opera il solo titolare) specializzate nella riparazione di elettrodomestici bianchi (91% dei ricavi). Il 36% dei soggetti ottiene un quarto circa dei ricavi da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T.

I servizi collaterali alla riparazione sono limitati alla consegna o al ritiro a domicilio effettuata con mezzi propri nel 64% dei casi; il diritto di chiamata addebitato al cliente per interventi a domicilio è applicato nel 37% dei casi ed ammonta a 21 euro.

I soggetti del cluster non sempre si avvalgono del supporto di locali per lo svolgimento dell'attività; in particolare il 46% dei soggetti opera in 24 mq di locali destinati alle lavorazioni, il 41% dispone di 22 mq destinati a magazzino ed il 31% ha a disposizione 9 mq di locali destinati ad uffici.

Le riparazioni avvengono principalmente per clienti privati (72% dei ricavi) e per imprese, società e professionisti (44% dei ricavi per la metà dei soggetti).

I pezzi di ricambio vengono acquistati soprattutto presso soggetti diversi dalla casa costruttrice (sostenendo un costo superiore a 4.000 euro) ma un quarto dei soggetti si rivolge al costruttore sostenendo un costo superiore a 18.500 euro.

La dotazione di mezzi di trasporto e di beni strumentali comprende un automezzo avente massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate, un dosatore per gas freon nel 48% dei casi, una pompa del vuoto nel 46% ed un manometro/rilevatore di perdite di gas nel 44%.

Cluster 10 – Riparatori di piccoli elettrodomestici

Numerosità: 209

All'interno di questo cluster sono raggruppate imprese che si occupano principalmente della riparazione di piccoli elettrodomestici, attività dalla quale proviene il 93% dei ricavi. Inoltre, un quarto circa dei soggetti si occupa anche della vendita di accessori e ricambi (12% dei ricavi) ed il 37% dei soggetti ottiene il 26% dei ricavi da riparazioni in garanzia svolte in qualità di C.A.T. Non si segnala una particolare presenza di servizi accessori alla riparazione.

Si tratta in larga parte di artigiani o di piccole imprese (in genere all'interno dell'impresa opera il solo titolare e la forma giuridica prevalente è la ditta individuale, adottata dall'82% dei contribuenti). Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività comprendono: 26 mq di locali destinati alle lavorazioni, 20 mq di locali destinati all'accesso dei clienti, alla vendita e all'esposizione interna della merce nel 49% dei casi, 28 mq destinati a magazzino nel 48% e 12 mq di locali destinati ad ufficio nel 31%.

La clientela è composta principalmente da privati (73% dei ricavi) ed in misura inferiore da imprese, società e professionisti (37% dei ricavi per il 44% dei soggetti) e da punti vendita di apparecchi elettrici per la casa (32% per il 30%).

I pezzi di ricambio vengono acquistati sia presso la casa costruttrice (con un costo di oltre 22.000 euro per il 43% dei soggetti) sia presso altri soggetti (oltre 6.500 euro per il 50%).

La presenza di mezzi di trasporto e di beni strumentali, quando presente, è essenziale.